

ALTO CANAVESE La musica per ricordare l'orrore dell'Olocausto

Nel giorno dedicato alla memoria, il coro dell'associazione Liceo Musicale di Rivarolo Canavese ha voluto ricordare tutti quei bambini e quei giovani confinati nei ghetti e poi nei campi di concentramento disseminati in tutta Europa che, grazie al canto e alla musica, hanno saputo aprire un varco nei cuori gelidi dei loro aguzzini guadagnandosi spesso la salvezza in uno degli orrori peggiori di tutta la storia. Per fare ciò ha lavorato per alcune settimane con le classi di violoncello, arpa, flauto e percussioni al fine di realizzare alcuni video musicali che sono poi stati donati alle amministrazioni di Rivarolo Canavese e di Cuorigné.

E' stata la direttrice dell'associazione, Sonia Magliano, a lanciare l'iniziativa alla quale ha subito risposto l'Anpi di Favria,



Oglianico e Rivarolo nella persona di Gabriella Meaglia che, con la collaborazione della Biblioteca civica "Domenico Besso Marcheis", visto il momento di emergenza che ci sta privando di preziosi momenti di condivisione in presenza, ha messo a disposizione parte del materiale raccolto negli anni passati dalle scuole in ricordo dei ragazzi del ghetto di Terezin.

A seguire, con la collaborazione di Marina Vittone di Rivarolo, Verdiana Votta per Favria e Antonella Damato in rappresentanza di Cuorigné, il progetto è stato sposato dalle scuole

primarie tre dei Comuni, con il coinvolgimento di alcune classi nella realizzazione di disegni e cartelloni.

I numerosi video che ne sono derivati sono stati consegnati alle diverse realtà nella settimana del 27 gennaio. Con 45 studenti di musica, 5 insegnanti professionisti, 3 smartphone, una macchina fotografica, un computer e tanta buona volontà, l'associazione Liceo Musicale ha registrato un canto ebraico che ha ricordato come la forza della Musica ha aiutato a sopravvivere alle atrocità delle persecuzioni.